

LA LIBERTA'

Ascoltando ieri il presidente ucraino Zelensky rivolgersi al Parlamento europeo, in riferimento ai missili che hanno ucciso bambini a piazza della Libertà in una città ucraina: da oggi tutte le piazze del paese, qualsiasi sia il loro nome, si chiameranno piazza della Libertà, perchè per questa noi stiamo difendendoci.

Pensavo al dramma di due popoli che sono fratelli e ora sono costretti a combattersi, e a come proprio sui territori vicini, di frontiera, si svolge spesso il gioco perverso dell'occupazione di spazi. Luoghi che dovrebbero far incontrare, diventano muri.

Aderisco all'invito del Sindaco a camminare insieme questa sera alle ore 18 in Città, anche se dato il giorno delle Ceneri io sarò a celebrare proprio la liberazione dal male che la pasqua di Cristo è venuta a portare agli umani. Idealmente anche noi chiesa ci mettiamo sui passi degli altri, per fare sinodo nella pace.

Suggerisco che pure a Ladispoli quel luogo dove si incrociano i destini di tante persone, al di là del suo nome, possa essere dedicato alla Libertà che ci fa dignitosi nel vivere, e uguali nel rispettarci. A dirci che quel valore è il primo perchè garantisce gli altri, quelli di ciascuno. E che se anche nessuno se la sente di morire per la Crimea, in realtà là oggi si gioca pure il nostro destino.

Don Gianni

Parrocchia sacro Cuore